

REGIONE LOMBARDIA

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 – AMBITO B “MUSEI, SISTEMI BIBLIOTECARI E ARCHIVI” (articolato in 3 linee)

Sezione I**TERMINI E MODALITÀ COMUNI ALLE LINEE DI INTERVENTO**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	4
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	4
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	4
C.1 Presentazione delle domande	4
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	6
C.3 Istruttoria	6
C.3.a Modalità e tempi del processo	6
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	7
C.3.c Valutazione delle domande	7
C.3.d Integrazione documentale	8
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	8
C.4.a Adempimenti post concessione	8
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	9
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	10
D. DISPOSIZIONI FINALI	10
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	11
D.3 Proroghe dei termini	11
D.4 Ispezione e controlli	11
D.5 Monitoraggio dei risultati	11
D.6 Responsabile del procedimento	12
D.7 Trattamento dei dati personali	12
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	12
D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi	12
D.10 Riepilogo date e termini temporali	13

Sezione II	14
-------------------	-----------

LINEA 1 – MUSEI	14
LINEA 2 – RETI E SISTEMI BIBLIOTECARI	19
LINEA 3 – ARCHIVI	24

Sezione I

TERMINI E MODALITÀ COMUNI ALLE LINEE DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutte le Linee del presente invito.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, con il presente invito, intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate – spese correnti per la valorizzazione e la promozione di musei, biblioteche e archivi, anche attraverso interventi di censimento, catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale sui sistemi informativi culturali regionali (art. 38, l.r. n. 25/2016).

L'invito è relativo alle seguenti linee, di cui alla l.r. n. 25/2016:

1. Musei (art. 16);
2. Reti e Sistemi bibliotecari (art. 14);
3. Archivi (art. 15).

A.2 Riferimenti normativi

- D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- l.r. n. 25 del 7/10/2016 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo” e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 14, 15, 16 e 38;
- D.G.R. n. VII/11643 del 20/12/2002; D.G.R. n. XI/1018 del 17/12/2018, “Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale” e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali;
- D.G.R. n. VIII/8509 del 26/11/2008 “Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti”; D.G.R. n. XII/3207 del 14/10/2024 “Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione e il riconoscimento di sistemi museali in Lombardia”;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023 e la Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2026-2028 approvata con D.C.R. n. 1167 del 2 dicembre 2025;
- l.r. 30 dicembre 2025, n. 20 “Legge di stabilità 2026-2028”;
- l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione 2026-2028”.

A.3 Soggetti beneficiari

Nelle sezioni relative alle diverse linee, sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione e dettagliati i soggetti beneficiari.

Ciascun istituto della cultura potrà presentare un solo progetto su una sola linea del presente Ambito dell’Avviso Unico 2026. Sarà, tuttavia, possibile per il medesimo istituto figurare come partner in un progetto presentato da un altro capofila.

Diversamente, per la sola **Linea 2**, le singole biblioteche possono essere coinvolte in un solo progetto, presentato da una Rete o da un Sistema bibliotecario.

Sono comunque esclusi dalla richiesta di contributo (anche in qualità di partner) i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’Allegato B della DGR n. XII/3037 del 16/09/2024.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 1.700.000,00**, salvo eventuali successivi incrementi di dotazione finanziaria, sul bilancio degli esercizi finanziari 2026 e 2027, così suddivise nelle linee di intervento:

1. MUSEI	€ 800.000,00
2. RETI E SISTEMI BIBLIOTECARI	€ 400.000,00
3. ARCHIVI	€ 500.000,00
TOTALE	€ 1.700.000,00

Eventuali risorse residue assegnate a una o più delle linee sopra indicate, non utilizzate, potranno essere destinate alle altre Linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.

I progetti dovranno avere un **costo complessivo minimo di 10.000 € e massimo di 50.000 €**, IVA inclusa.

Il **contributo massimo erogabile** è pari a:

- **35.000 €** IVA inclusa per le **Linee 1 e 2**;
- **20.000 €** IVA inclusa per la **Linea 3**.

La **percentuale di contributo massima** concedibile è pari al **70% del costo complessivo** del progetto approvato.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

B.2 Progetti finanziabili

Si rimanda alle singole Linee di intervento per le tipologie dei progetti finanziabili (v. **paragrafi B.1** delle singole Linee).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le proposte progettuali dovranno riguardare **interventi realizzati nel 2026, a partire dal 1° gennaio**.

Saranno ammesse, per l'anno 2027, solo attività conclusive legate ai progetti realizzati nel 2026 (non progettualità 2027).

Si rimanda alle singole Linee di intervento per le caratteristiche delle spese ammissibili (v. **paragrafi B.2** delle singole Linee).

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto**.

Si rimanda alle singole Linee di intervento il dettaglio dei vincoli di cofinanziamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 10 marzo 2026 alle ore 16:00 di giovedì 9 aprile 2026** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi (BeS) all'indirizzo

www.bandi.regione.lombardia.it (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa piattaforma Bandi e Servizi).

Il soggetto richiedente deve disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, valido e funzionante, che sarà utilizzato per le comunicazioni formali da parte di Regione Lombardia.

Per accedere all'area personale del portale Bandi e Servizi, occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)

2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), introduce importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 28 febbraio 2021, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Si precisa che dal 30 settembre 2021 non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Invito, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione): la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico beneficiario;
- provvedere, sempre sulla piattaforma BeS, alla fase di profilazione del soggetto giuridico richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative;
- attendere la validazione. La fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti previsti per ogni singola linea costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, disponibile elettronicamente nel Sistema Informativo.

A seguito del caricamento di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Si vedano anche le singole Linee per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma

digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 D. lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Le domande di partecipazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede **esclusivamente** la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, con un'e-mail che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziati su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. n. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. n. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali per le **Linee 1 e 2**, saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo a graduatoria.

I contributi regionali per la **Linea 3** saranno assegnati tramite procedura a sportello (con la sola valutazione di ammissibilità formale degli interventi): le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura.

Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono dettagliate nei testi delle singole Linee di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute per le **Linee 1 e 2** sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

Per la **Linea 3**, il procedimento di verifica dell'ammissibilità formale e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle linee del presente ambito e non utilizzate saranno destinate alla copertura di altre linee del medesimo.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con finalità e obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui al **paragrafo A.2**);
- ✓ congruenza con finalità e obiettivi indicati nel presente Invito e conformità alla linea progettuale prescelta;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al precedente **paragrafo C.1** e ai **paragrafi C.1** delle singole linee;
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dai **paragrafi A.2** delle singole linee);
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dai **paragrafi C.1** delle singole linee);
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Invito;
- ✓ rispondenza alle tipologie di progetto (come indicate ai **paragrafi B.1** delle singole linee).

C.3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti delle **Linee 1 e 2** e all'assegnazione dei contributi.

Per la **Linea 3** la struttura regionale competente effettuerà l'istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate, mediante verifica documentale, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di ricezione. Il Nucleo di Valutazione verificherà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità e procederà ad assegnare in ordine cronologico di presentazione delle domande un contributo ai soggetti ammissibili, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Premialità

Ai progetti delle **Linee 1 e 2**, valutati secondo gli specifici criteri delle singole linee, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (60% del totale dei punti disponibili), potranno essere assegnate le seguenti premialità:

- promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio
punti 1
- iniziative culturali di promozione della lettura
punti 2
- progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19
punti 1
- presenza di una rete di partenariato e partecipazione attiva di soggetti del territorio
punti 2

Altre premialità riguardano le singole linee, a cui si rimanda.

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti delle **Linee 1 e 2** potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, sarà definita una graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.

I progetti della **Linea 3** potranno risultare:

- verificati e finanziati;
- verificati e non finanziati per inammissibilità formale;
- non verificati per esaurimento delle risorse.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito di 5 giorni lavorativi dalla trasmissione della richiesta di integrazione da parte degli Uffici costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Per la **Linea 3** non saranno ammesse integrazioni documentali in assenza della documentazione minima obbligatoria prevista dal bando per la presentazione della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Nucleo di Valutazione redigerà tre graduatorie, una per ciascuna linea.

Entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'Invito, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati, che conterranno:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concedibile.

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati via PEC.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- **anticipo, pari al 90% del contributo concesso**, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del beneficiario;
- **saldo, pari al 10% del contributo concesso**, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire entro il 31 marzo 2027, al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2026, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

C.4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati via PEC.

Il soggetto beneficiario, entro **7 giorni lavorativi** dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'**accettazione del contributo** e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dei progetti dovrà essere presentata **dal 14 gennaio 2027 al 31 marzo 2027** esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica relativa alle singole linee di intervento.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I giustificativi di spesa e le relazioni finanziarie devono essere **referiti ad attività svolte nel corso dell'anno 2026**. I giustificativi, le fatture e le relative quietanze di pagamento devono in ogni caso essere emessi **entro il 31 marzo 2027**.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. **Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere motivata e preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.**

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato e alla percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di adesione.

In fase di rendicontazione, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario (modello da scaricare dalla piattaforma Bandi e Servizi);
- relazione tecnica con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia (modello da scaricare dalla piattaforma Bandi e Servizi);
- richiesta di erogazione del saldo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato (generata dalla piattaforma Bandi e Servizi con i dati precedentemente caricati).

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto, ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo e, se variate in corso di realizzazione del progetto, autorizzate dalla Struttura competente;
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore. Le fatture non dovranno essere allegate in procedura, ma conservate per eventuali futuri controlli;

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale e/o dal soggetto partner di progetto;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali.

L'IVA è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto beneficiario del contributo.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite il sistema informativo Bandi e Servizi):

- una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.). Le pubblicazioni a stampa (a titolo esemplificativo, cataloghi di mostre e collezioni, atti di convegni...) dovranno essere inviate alla Struttura competente;
- in presenza di spese di personale interno, una dichiarazione con l'indicazione delle persone coinvolte, il costo orario e il numero di ore dedicate al progetto. I cedolini non devono essere allegati alla rendicontazione, ma conservati agli atti per eventuali futuri controlli.

Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo.

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere motivata e comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it ed essere **preventivamente autorizzata** da Regione Lombardia, che valuterà la coerenza con le finalità del bando e l'ammissibilità delle spese.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o del mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso (cfr. paragrafo **D.2**).

Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il precedente **paragrafo C.4.b**.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare con gli uffici regionali i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.);

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione.culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito B – Avviso Unico 2026.

- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili su Bandi e Servizi per tutti i beneficiari delle linee di intervento;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà a recuperare le somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Invito;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- dichiarazioni false rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del saldo.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso (cfr. paragrafo **C.4.c**).

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezione e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e sul posto, in corso d'opera o a conclusione del progetto. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Invito. A tale fine, i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Ambito, gli indicatori individuati sono i seguenti:

LINEA	INDICATORE
1. Musei	Numero dei musei / sistemi museali / reti regionali di musei beneficiari. Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale. Rapporto tra valore complessivo dei progetti e totale delle risorse stanziati dai beneficiari a titolo di cofinanziamento.

2. Reti e Sistemi bibliotecari	Numero delle Reti e dei Sistemi bibliotecari beneficiari. Numero di progetti realizzati nelle biblioteche coinvolte. Rapporto tra valore complessivo dei progetti e totale delle risorse stanziati dai beneficiari a titolo di cofinanziamento.
3. Archivi	Numero dei progetti di catalogazione e inventariazione attivati. Rapporto tra valore complessivo dei progetti e totale delle risorse stanziati dai beneficiari a titolo di cofinanziamento.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g), della l.r. n. 1 dell'1/02/2012, è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili delle linee di intervento dell'Invito, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della Direzione Generale Cultura. I contatti dei referenti delle singole linee sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti delle singole linee di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi e Servizi:

N° verde 800131151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'Invito, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10:00 del 10 marzo 2026 alle ore 16:00 del 9 aprile 2026 .
Istruttoria delle domande: Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
Erogazione contributi: - Acconto 90% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione, previa accettazione; - Saldo 10% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione.
Rendicontazione: Dal 14 gennaio 2027 al 31 marzo 2027 .
Scheda informativa: Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Sezione II

LINEA 1 - MUSEI

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea
- A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2026 progetti che contribuiscano a migliorare la conoscenza, la valorizzazione, l'accessibilità e la comunicazione del patrimonio musealizzato, favorire l'aggiornamento costante e la formazione del personale museale, nonché la partecipazione del pubblico, sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e degli standard di miglioramento dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale. Si intende, inoltre, incentivare progetti in collaborazione tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione delle risorse e del personale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano titolari o gestori¹ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti² e che siano iscritti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura³
- Sistemi museali locali formalmente istituiti e registrati nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura⁴
- Reti regionali di musei⁵

¹ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

² Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

³ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere - entro i termini di apertura del presente Invito - all'iscrizione dell'istituto sulla piattaforma, all'indirizzo <https://www ldc.servizirl it/ldc/>, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale dedicato ai musei riconosciuti al seguente link: <https://www musei regione lombardia it/wps/portal/site/musei-riconosciuti-in-lombardia/dettaglio-redazionale/il-sistema-di-riconoscimento/sml-il-sistema-di-riconoscimento-istituti-museali-lombardi>.

⁴ La costituzione del Sistema museale avviene attraverso la formalizzazione di un accordo scritto, stipulato tra i soggetti che ne fanno parte, ai sensi della d.g.r. 14 ottobre 2024, n. XII/3207. Nel caso di sistemi museali non presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere alla registrazione del sistema sulla piattaforma, all'indirizzo <https://www ldc.servizirl it/ldc/>. Il Responsabile del Sistema museale deve autenticarsi, accedendo mediante SPID, CNS o CIE. A seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia, dovrà registrare il Sistema museale, inserendo i seguenti dati obbligatori: denominazione del sistema, descrizione delle principali attività, contatti, sede operativa, elenco degli istituti aderenti. Dovrà inoltre allegare nell'archivio l'Accordo scritto di costituzione del Sistema.

⁵ Per reti regionali di musei, si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto. Ai fini del presente Invito, le reti regionali di musei sono considerate un soggetto diverso dai singoli istituti che ne fanno parte.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con servizi e/o attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2026-2027 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per la presente Linea Musei sono quantificate complessivamente in **€ 800.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio delle annualità interessate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla l.r. 25/2016 e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- **educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche o con disabilità**
Si tratta di progetti educativi volti a favorire la conoscenza delle collezioni musealizzate, con particolare attenzione al mondo della scuola, e alle diverse categorie di pubblico, tra cui le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive. Sono finalizzati all'educazione alla cittadinanza consapevole, al contrasto alla povertà educativa, nonché al miglioramento dell'accessibilità intesa in senso lato.
- **ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica**
Si tratta di progetti finalizzati a una migliore conoscenza delle tipologie di pubblico, delle relative aspettative e in genere della domanda culturale, che consentano di sviluppare idonee strategie di audience development.
- **mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale**
Si tratta di iniziative direttamente progettate dal museo, attinenti alle collezioni e coerenti con l'identità e la missione del museo.
- **studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale**
Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.
- **formazione degli operatori**
Si tratta di attività formative e di aggiornamento finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale. Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.
- **catalogazione del patrimonio musealizzato mediante la piattaforma SIRBeC Web**
Si tratta di progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale conservato nei musei lombardi mediante la piattaforma regionale SIRBeC Web: nuove catalogazioni relative a beni culturali

mobili, collezioni, raccolte e/o fondi fotografici, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzione o completamento di catalogazioni già realizzate; revisione e aggiornamento di dati relativi a catalogazioni pregresse.

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare costi relativi a:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto
- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione cartacei e digitali, eventi di inaugurazione...)
- ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori...)
- acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione...)
- allestimenti temporanei
- stampe di cataloghi, volumi, atti ...
- personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese di volontari coinvolti nel progetto)
- funzionamento della struttura

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto, coerenti con le attività indicate e, se variate in corso di realizzazione del progetto, autorizzate dalla Struttura competente

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse:

- spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere), spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili;
- spese per digitalizzazioni di beni culturali, acquisto sviluppo e manutenzione di hardware e software, acquisto di contenuti e servizi digitali, realizzazione di nuovi portali e siti web.

Possono essere ammesse spese per campagne fotografiche o digitalizzazioni di materiale fotografico unicamente se funzionali a schedature SIRBeC Web.

Nel caso in cui il **budget di progetto** presentato contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e servizi, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto

- risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
- **budget dettagliato** e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento...);
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi);
- ove necessario, **autorizzazione** rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. o, nell'attesa, richiesta di autorizzazione già presentata.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dall'Allegato B - Linea 1 della d.g.r. n. XII/5668 del 26 gennaio 2026 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2026 (Comunicazione SANI 2 registrata con numero SA. 120077)", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
Coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità dell'invito	0 = nessuna coerenza 1-4 = scarsa coerenza 5-7 = buona coerenza 8-10 = ottima coerenza	10
Qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, capacità di redazione, risultati attesi, prodotti)	0 = nessuna 1-6 = scarsa 7-13 = discreta 14-20 = buona 21-25 = ottima/eccellente	25
Coerenza del budget con le attività proposte	0 = nessuna 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15
Percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario superiore alla quota minima richiesta	0 = 30% 1 = da 31% a 35% 2 = da 36% a 40% 3 = da 41% a 45% 4 = da 46% a 50% 5 = oltre 50%	5
Capacità di incrementare: - la fruizione dei servizi già presenti e/o la creazione di nuovi servizi - l'ampliamento dei pubblici	0 = non rilevabile 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15

Presenza di azioni con i seguenti obiettivi: -contrasto alla povertà educativa e culturale - miglioramento dell'accessibilità cognitiva negli istituti e luoghi della cultura -attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale delle comunità, con riferimento specifico ai bambini e ai ragazzi, alle persone fragili o con disabilità e alla popolazione over 65, in un'ottica di invecchiamento attivo	0 = non rilevabile 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = scarsa 3 = discreta 4 = buona 5 = ottima	5
Capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 1018/2018; d.g.r. 3207/2024)	0 = assenza della condizione 1-10 = in progressione a seconda del grado riscontrabile	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate la premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Ai musei/raccolte museali e ai sistemi museali riconosciuti da Regione Lombardia (dd.g.r. nn. 11643/2002, 4050/2015, 1018/2018 e 3207/2024) entro i termini di apertura del presente Invito sarà assegnata una premialità di **punti 3**.

Inoltre, nel caso di presenza all'interno del museo di un Baby Pit Stop certificato Unicef, sarà assegnata una premialità di **punti 1**.

C.3 Variazioni progettuali

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere motivata e comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it ed essere preventivamente autorizzata da Regione Lombardia, che valuterà la coerenza con le finalità del bando e l'ammissibilità delle spese.

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

Maria Grazia Diani - tel. 02 67652748

Chiara Franchi - tel. 02 67652371

Teresa Medici - tel. 02 67652542

Chiara Zaccaria - tel. 02 67650778

Per informazioni specifiche sulla piattaforma LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it

LINEA 2 – RETI E SISTEMI BIBLIOTECARI

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
- A.2. Soggetti beneficiari specifici della linea
- A.3. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Progetti finanziabili
- B.2. Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2026 progetti che contribuiscano a:

- Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio librario e documentario conservato in biblioteche, attraverso iniziative e progettualità innovative e sostenibili;
- Programmare e realizzare eventi, manifestazioni culturali e ricorrenze che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione tra Reti e/o Sistemi bibliotecari;
- diffondere la cultura come strumento di aggregazione, inclusione sociale e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;
- favorire la piena accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche;
- sostenere iniziative di welfare culturale per tutte le fasce di età, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza.

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

Reti o Sistemi bibliotecari della Lombardia che devono essere istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con servizi e/o attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

Le singole biblioteche possono essere coinvolte in un solo progetto, presentato da una Rete o da un Sistema bibliotecario.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2026-2027 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per la Linea *Reti e Sistemi bibliotecari* sono quantificate complessivamente in € 400.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio delle annualità interessate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, sono ammissibili al finanziamento una o più delle seguenti tipologie progettuali:

- Programmazione e realizzazione di interventi di promozione della lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni (da 0 a 35 anni);
- Organizzazione e realizzazione di un piano delle attività di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita personale e professionale degli utenti, ideati e progettati in base alle specifiche esigenze delle biblioteche coinvolte e in dialogo con il territorio e la comunità di riferimento;
- Attività di ricerca e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica per l'ampliamento e il potenziamento del pubblico delle biblioteche;
- Programmazione e realizzazione di attività volte a valorizzare i patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia e dell'identità territoriale lombarda e/o lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e la formazione, anche in collaborazione con le biblioteche scolastiche;
- Sviluppo e gestione di progetti in rete volti a caratterizzare le biblioteche quali hub culturali aperti, accessibili e funzionali alla promozione della partecipazione attiva alla vita della comunità, mediante incontri, dibattiti e iniziative culturali rivolte al pubblico;
- Programmazione e gestione di attività che prevedano il coinvolgimento attivo della popolazione over 65, integrando volontariato, sani stili di vita e modalità relazionali di scambio intergenerazionale;
- Formazione mirata degli operatori, legata al tipo di attività che si propone nel progetto;
- Catalogazione SBN attraverso il sistema SBNCloud. La presentazione di questa tipologia di progetti è riservata ai Sistemi Bibliotecari che fanno parte del polo SBN di Regione Lombardia "LO1".

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**;
- corrispondere al budget di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- essere comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o da un partner indicato in fase di presentazione della domanda.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto;
- Prestazioni professionali e/o acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, etc.). In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
 - consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
 - costi di ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni) per consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
 - prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione online e offline, eventi di inaugurazione o chiusura dei progetti, etc.);

- spese generali di funzionamento della struttura. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto cofinanziato;
- rimborsi in quota parte per il proprio personale impiegato nei progetti (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi delle spese vive di volontari coinvolti nel progetto). Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto;
- analisi di mercato, ricerche e studi, banche dati.

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse spese per:

- acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.);
- spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili;
- acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, realizzazione di nuovi portali e siti web, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali;
- digitalizzazione di beni culturali.

Nel caso in cui il **budget di progetto** presentato contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto, eventuale integrazione con progetti già in atto;
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate;
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
- **budget di progetto dettagliato** e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento...);
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi);

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/5668 del 26 gennaio 2026 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – Anno 2026”, avverranno mediante l’applicazione dei seguenti criteri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, capacità di redazione anche del piano economico finanziario, risultati attesi, prodotti).	0 = nessuna 1-6 = scarsa 7-13 = discreta 14-20 = buona 21-25 = ottima/eccellente	25
Coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità del bando	0 = nessuna 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15
Capacità di incrementare la fruizione e/o la creazione di nuovi servizi, i pubblici di riferimento e l’attenzione alle diverse categorie di pubblico	0 = non rilevabile 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15
Coerenza del budget con le attività proposte	0 = nessuna 1-4 = scarsa 5-7 = buona 8-10 = ottima	10
Percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario superiore alla quota minima richiesta	0 = 30% 1 = da 31% a 35% 2 = da 36% a 40% 3 = da 41% a 45% 4 = da 46% a 50% 5 = oltre 50%	5
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell’iniziativa proposta con particolare attenzione a: – contrasto alla povertà educativa e culturale; – miglioramento dell’accessibilità cognitiva negli istituti e luoghi della cultura; – attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale della comunità, con riferimento specifico ai bambini e ai ragazzi, alle persone fragili o con disabilità e alla popolazione over 65 in un’ottica di invecchiamento attivo	0 = non rilevabile 1-5 = scarsa 6-10 = buona 11-15 = ottima	15

Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = scarsa 3 = discreta 4 = buona 5 = ottima	5
Valorizzazione dei luoghi, con particolare attenzione alle aree periferiche o con limitata presenza di offerta culturale	0 = nessuna 1-4 = scarsa 5-7 = buona 8-10 = ottima	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Nel caso di adesione al programma *Nati per leggere* o di presenza all'interno dell'istituto culturale di un Baby Pit Stop (BPS) certificato Unicef, sarà inoltre assegnata una premialità di **punti 1**. L'adesione a *Nati per leggere* o la presenza all'interno dell'istituto culturale di un BPS certificato Unicef sarà considerata utile alla premialità se effettuata dal Sistema/Rete proponente o dalla maggioranza delle biblioteche coinvolte nel progetto proposto.

C.3 Variazioni progettuali

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere motivata e comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it ed essere preventivamente autorizzata da Regione Lombardia, che valuterà la coerenza con le finalità del bando e l'ammissibilità delle spese.

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it;

Marco Ogliari - tel. 02 67652214

Eleonora Pansa - tel. 02 67652925

Anna Sofia Donadini - tel. 02 67655202

Pasqualina Genicco - tel. 02 67655564

Anna Maria Caputo - tel. 02 67653464

LINEA 3 –ARCHIVI

INDICE

B. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi specifici della linea
- A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi specifici della linea

Regione Lombardia intende sostenere nel 2026 progetti che contribuiscano a:

- valorizzare il patrimonio culturale archivistico conservato in Lombardia attraverso progetti che prevedano il censimento, il riordino, la catalogazione, l'inventariazione e la descrizione di archivi storici e fotografici e che ne promuovano la conoscenza, evidenziandone il legame con la storia e la cultura dei contesti territoriali di riferimento.
- incrementare il patrimonio archivistico inventariato e catalogato sulle piattaforme regionali dedicate agli archivi storici (Archimista Web) e agli archivi fotografici (SIRBeC Web), al fine di promuoverne la valorizzazione e la conoscenza attraverso la pubblicazione di inventari e schede catalografiche sui portali regionali archimista.servizirl.it e www.lombardiabeniculturali.it

A.2 Soggetti beneficiari specifici della linea

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che, rispetto ai beni catalogati:

- siano proprietari, depositari o comodatari;
- oppure siano stati incaricati con atto formale della loro valorizzazione e/o gestione.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti in qualità di partner di progetto.

I soggetti associati (partner di progetto) possono partecipare al cofinanziamento anche con attività a titolo gratuito. Non possono essere rimborsate fatture o altri giustificativi di spesa emessi dai partner.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2026-2027 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per questa linea sono quantificate complessivamente in **500.000,00 €**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio delle annualità interessate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, sono ammissibili al finanziamento le seguenti tipologie progettuali:

- a) Censimento, riordino, inventariazione e descrizione di archivi storici attraverso la piattaforma regionale Archimista Web. Le schede e le descrizioni prodotte dovranno essere pubblicate sul sito regionale ArchiVista/Lombardia Archivi (lombardiarchivi.servizirl.it);
- b) Progetti di riordino e catalogazione di fondi fotografici mediante la piattaforma SIRBeC Web:
 - nuove catalogazioni relative a fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC Web, eventualmente corredati da schede fondo o schede di valorizzazione;
 - revisione, aggiornamento, prosecuzione o completamento di catalogazioni pregresse, già presenti in SIRBeC Web.

Le schede prodotte dovranno essere rese disponibili alla pubblicazione sul sito regionale Lombardia Beni Culturali (www.lombardiabeniculturali.it);
- c) Attività di comunicazione e valorizzazione degli archivi oggetto delle attività di riordino, inventariazione e catalogazione citate ai punti a) e b).

I beni oggetto dei progetti presentati devono obbligatoriamente essere:

- archivi storici (documentazione prodotta da più di 40 anni, ai sensi dell'art. 30 c. 4 del D.lgs. 42/2004) e/o fotografici aventi carattere di rarità e di pregio (ai sensi dell'art. 10 c. 4 del D.lgs. 42/2004) conservati in Lombardia;
- di proprietà pubblica OPPURE dichiarati di interesse culturale o di interesse storico particolarmente importante da parte della Soprintendenza competente (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 42/2004).

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**;
- corrispondere al budget di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- essere comprensive o al netto di IVA, in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario ed eventualmente dal partner di progetto, ove presente.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto;
- ricerche, studi e accesso a banche dati;
- prestazioni professionali e/o acquisizione di servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, etc.). In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
 - consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
 - costi di ospitalità (rimborsi per viaggi e soggiorni) per consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
 - prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- spese generali di funzionamento della struttura. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto cofinanziato;
- spese relative a personale impiegato nel progetto (personale dipendente e assimilato, a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese vive di volontari coinvolti nel progetto). Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato,

determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto;

- promozione e comunicazione (materiali di comunicazione online e offline, eventi di inaugurazione o chiusura dei progetti, etc.).

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, realizzazione di nuovi portali e siti web, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali, ivi compresa la digitalizzazione dei beni culturali oggetto del progetto.

Sono ammissibili, tuttavia, le spese relative alla realizzazione di campagne fotografiche o di digitalizzazione di materiale fotografico unicamente se funzionali alla schedatura in SIRBeC Web.

Nel caso in cui il budget di progetto presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - estremi cronologici del fondo oggetto dell'intervento;
 - soggetto/i proprietari/o del fondo oggetto dell'intervento
 - in caso di proprietà privata del fondo, estremi del provvedimento di tutela emesso dall'ente competente;
 - stima accurata del numero di schede catalografiche/unità archivistiche prodotte;
 - breve descrizione del fondo oggetto dell'intervento;
 - descrizione complessiva del progetto (obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto, descrizione delle azioni previste);
 - eventuali attività di valorizzazione e comunicazione programmate;
 - cronoprogramma (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione);
 - risultati finali attesi;
- **budget di progetto dettagliato** e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altro/i soggetto/i partner, che specifichino il ruolo concreto di ciascun partner (attività prestate a titolo gratuito, cofinanziamento...);
- **autorizzazione** rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii o, nell'attesa, richiesta di autorizzazione già presentata;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, conformemente a quanto previsto dall'allegato B - Linea 3 della d.g.r. n. XII/5668 del 26/01/2026 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2026", avverrà tramite istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate mediante verifica documentale, nel rigoroso ordine temporale di ricezione e fino al raggiungimento di una quota pari alla dotazione finanziaria della linea.

Il Nucleo di Valutazione procederà ad assegnare un contributo ai soggetti ammissibili in ordine cronologico di presentazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Variazioni progettuali

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere motivata e comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it ed essere preventivamente autorizzata da Regione Lombardia, che valuterà la coerenza con le finalità del bando e l'ammissibilità delle spese.

Per informazioni:

legge25catalogazione@regione.lombardia.it;

Marco Ogliari - tel. 02 67652214

Anna Pompa - tel. 02 67653234

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 – AMBITO B “MUSEI, SISTEMI BIBLIOTECARI E ARCHIVI”
DI COSA SI TRATTA	<i>Regione Lombardia, con il presente invito, intende sostenere spese correnti per la valorizzazione e la promozione di musei, sistemi bibliotecari e archivi.</i>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale. Le singole linee di intervento precisano i beneficiari specifici.</i> <i>Ciascun istituto della cultura potrà presentare un solo progetto su una sola linea del presente Ambito dell’Avviso Unico 2026. Sarà, tuttavia, possibile per il medesimo istituto figurare come partner in un progetto presentato da un altro capofila.</i> <i>Per la sola Linea 2 (Reti e sistemi bibliotecari), le biblioteche coinvolte in un progetto presentato da una Rete o Sistema bibliotecario non potranno partecipare ad un’eventuale altra e diversa iniziativa presentata da un altro soggetto nell’ambito del presente Invito.</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.700.000,00 esclusivamente per spese correnti.</i>
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<i>Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.</i> <i>I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo di 10.000,00 € e massimo di 50.000,00 €, IVA inclusa.</i> <i>Il contributo massimo erogabile è pari a:</i> – 35.000 € IVA inclusa per le Linee 1 e 2; – 20.000 € IVA inclusa per la Linea 3. <i>La percentuale di contributo massima concedibile è la seguente: 70% del costo complessivo del progetto approvato.</i> <i>L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento a carico del beneficiario.</i>
DATA DI APERTURA	10 marzo 2026
DATA DI CHIUSURA	9 aprile 2026
COME PARTECIPARE	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.</i> <i>La documentazione da allegare è indicata nelle singole linee descritte nel paragrafo C.1.</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L’istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione.</i> <i>La procedura valutativa adottata per la selezione dei progetti delle Linee 1 e 2 è a graduatoria.</i>

	<i>La procedura valutativa adottata per la selezione dei progetti della Linea 3 è a sportello.</i> <i>Gli specifici criteri di selezione sono indicati nelle singole linee.</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<i>Per la Linea 1 (Musei):</i> <i>legge25musei@regione.lombardia.it</i> Maria Grazia Diani - tel. 02 67652748 Chiara Franchi - tel. 02 67652371 Teresa Medici - tel. 02 67652542 Chiara Zaccaria - tel. 02 67650778 <i>Per la Linea 2 (Reti e Sistemi bibliotecari):</i> <i>legge25biblioteche@regione.lombardia.it</i> Marco Ogliari - tel. 02 67652214 Eleonora Pansa - tel. 02 67652925 Anna Sofia Donadini - tel. 02 67655202 Pasqualina Genicco - tel. 02 67655564 Anna Maria Caputo - tel. 02 67653464 <i>Per la Linea 3 (Archivi):</i> <i>legge25catalogazione@regione.lombardia.it</i> Marco Ogliari - tel. 02 67652214 Anna Pompa - tel. 02 67653234

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.